

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE E RISCHI DA INTERFERENZE

-PRELIMINARE -

(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto:

PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE ED IN USO ESCLUSIVO DI UN MEZZO NAVALE PER LO SVOLGIMENTO DI SURVEY ACUSTICO "MEDIAS (MEDITERRANEAN INTERNATIONAL ACOUSTIC SURVEY)" (MEDiterranean International Acoustic Survey)"

Committente: CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE MARINE (IRBIM)

Società Appaltatrice:

Committente	FIRMA	DATA
Consiglio Nazionale Delle Ricerche – Istituto Per Le Risorse Biologiche E Biotecnologie Marine (Irbim)		
R.U.P.	FIRMA	DATA
Dott. Marco BRACOLONI		
Datore di Lavoro Società Appaltatrice	FIRMA	DATA
Dott. Gian Marco LUNA		

Sommario

1. Premessa	4
1.1. Modalità di integrazione/aggiornamento/revisione del DUVRI	5
1.2. Definizioni.....	5
2. Struttura del documento.....	7
Parte I - Sezione Descrittiva.....	8
3. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	8
4. Anagrafica del Committente.....	10
4.1. Figure di riferimento del committente	10
5. Anagrafica dell'armatore.....	11
5.1. Figure di riferimento dell'armatore.....	11
6. Anagrafica dell'impresa appaltatrice	12
6.1. Figure di riferimento dell'impresa appaltatrice	12
7. Obblighi del Committente	13
7.1. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore	13
8. Obblighi generali per l'Appaltatore	14
8.1. Nolo a freddo.....	16
8.2. Nolo a caldo.....	16
PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	17
9. Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.....	17
9.1. Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente	19
PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHIINTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI	21
10. Valutazione dei rischi interferenziali	21
11. Procedure per gestione emergenze e pronto soccorso.....	26
12. Norme comportamentali generali	26
12.1. Sistema di allarme	27
12.2. Procedure di emergenza.....	27
12.3. Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria.....	27
12.4. Numeri di pubblica utilità.....	28
13. Costi della sicurezza per i rischi interferenziali.....	29

14. PARTE IV – ALLEGATI30

1. Premessa

Il presente documento concorre ad assolvere alle disposizioni di cui all'Art.26 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., che prevede che il Datore di lavoro Committente (DLC), in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione ed il coordinamento tra datori di lavoro (ditte appaltatrici e lavoratori autonomi), ivi compresi i subappaltatori, tramite la redazione di un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o di opera, che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Questo documento fornisce agli appaltatori e/o lavoratori autonomi a cui è affidato il contratto di appalto i seguenti contenuti:

- informazioni sui rischi generali presenti all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e relative misure di prevenzione e protezione adottate per la sicurezza e tutela della salute dei lavoratori;
- indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di interferenza, ossia nelle circostanze in cui si dovessero verificare dei contatti rischiosi tra il personale del CNR e quello degli appaltatori/lavoratori autonomi o tra il personale delle diverse aziende che operano, con contratti differenti, nei medesimi luoghi di lavoro in cui verrà effettuato il servizio e la fornitura in appalto.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Le disposizioni riportate nel DUVRI non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto, per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

1.1. Modalità di integrazione/aggiornamento/revisione del DUVRI

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività, il presente documento sarà aggiornato con le informazioni della ditta appaltatrice e si provvederà a confermare la valutazione dei rischi presunti in fase preliminare ovvero, eventualmente, ad integrare la valutazione dei rischi da interferenze.

L'impresa appaltatrice, congiuntamente con il committente, potrà partecipare ad una riunione di cooperazione e coordinamento al fine di acquisire ulteriori informazioni, concordare le modalità, il personale e le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori e valutare proposte di integrazione del DUVRI.

Il presente DUVRI potrà quindi essere aggiornato e condiviso tra i soggetti interessati ed essere successivamente oggetto di riesame al variare delle condizioni di lavoro.

1.2. Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
- **DUVRI preliminare:** Documento di valutazione dei rischi interferenti riportante i rischi presunti da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento è posto a base di gara.
- **DUVRI definitivo:** Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al DUVRI PRELIMINARE, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.
- **Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Armatore:** il responsabile dell'esercizio dell'impresa di navigazione, sia o meno proprietario della nave, ovvero il titolare del rapporto di lavoro con l'equipaggio;
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- **Referente del committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma

1 lett. a) D. Lgs. 81/08).

- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Costi della Sicurezza:** sono "i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso" (rif. art.26 comma 5 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

2. Struttura del documento

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. a) art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. b) art. 26): si tratta di una sezione descrittiva generale delle aree interessate dai lavori in appalto, con riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni**: contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi.
- **Parte IV – Allegati**: nella parte quattro viene riportata la modulistica che deve essere acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

Parte I - Sezione Descrittiva

3. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Nell'ambito del Data Collection Framework istituito dal già citato Regolamento (EU) 2017/1004, l'obiettivo generale del presente progetto è raccogliere ed elaborare dati biologici, ecologici, economici e sociali sulla pesca marittima italiana, con lo scopo fondamentale di fornire alle amministrazioni nazionale ed europea nonché agli organismi di gestione della pesca a livello regionale dati necessari e strumenti adeguati per intraprendere interventi di programmazione ed adottare misure di gestione in linea con la Politica Comune della Pesca (PCP).

Per l'esecuzione delle suddette attività si rende necessario lo svolgimento del survey MEDIAS (Mediterranean International Acoustic Surveys) per la valutazione dello stato delle risorse dei piccoli pelagici nel Mar Adriatico, Mar Tirreno e Ligure e nel Canale di Sicilia (rif. Commission Implementing Decision – EU 2021/1168).

Il survey è composto dalle seguenti attività:

- Acquisizione dati acustici: Il campionamento acustico consiste nell'acquisizione continua di dati tramite ecoscandaglio scientifico lungo transetti predefiniti paralleli e perpendicolari alla costa o secondo una iso-batimetrica, ad una velocità compresa tra 8 e 10 nodi. L'acquisizione acustica verrà svolta durante le ore di luce (alba-tramonto).
- Campionamento biologico: Il campionamento biologico consiste nello svolgimento di 4 operazioni di pesca al giorno. Le cale di pesca per il campionamento biologico vengono effettuate lungo i transetti acustici o in certi casi al traverso di essi (Figura 1, Figura 2), lungo una iso-batimetrica, con una rete da pesca a traino del tipo "volante monobarca". La velocità durante le cale di pesca è di 3.5 – 4.5 nodi. La biomassa catturata è cernita e processata a bordo dal personale scientifico.

Campionamento oceanografico: Una sonda multiparametrica CTD (Conductivity – Temperature - Density) verrà utilizzata per caratterizzare le condizioni oceanografiche dell'area di studio in corrispondenza di ogni campionamento biologico e in stazioni predefinite lungo i transetti acustici. Le stazioni oceanografiche previste, nel complesso, devono permettere una soddisfacente caratterizzazione delle masse d'acqua nell'area di studio. A questo scopo, in Adriatico, un transetto ogni tre del piano di campionamento è dedicato a stazioni fisse con sonda CTD e il numero di stazioni per transetto va da un minimo di 2 ad un massimo di 5 a seconda della lunghezza del transetto.

Il survey è organizzato in tre fasi (Leg), ognuna riferita ad uno specifico areale. In Tabella 1, sono riportate per ognuno dei tre Leg, le superficie di campionamento, le distanze complessive da percorrere durante l'acquisizione dei dati acustici ed il numero di stazioni CTD. I valori indicati rappresentano i target di copertura del campionamento, con cui si devono confrontare i valori ottenuti a posteriori, per valutare la

percentuale di esecuzione del survey.

Tabella 1 Stima delle superfici da ispezionare e delle operazioni di campionamento suddivise per Leg.

Attività	Leg 1: Mar Adriatico (GSA 17/18)	Leg 2: Mar Tirreno e Ligure (GSA 9 e 10)	Leg3: Canale di Sicilia (GSA 16)	Totale
Superficie totale investigata (nm ²)	13,300	6,512	3,981	23,793
Miglia nautiche di survey acustico (nm)	2,000	1,449	738	4,187
Stazioni CTD (nr.)	(60/17)	266 (91/175)	124	467

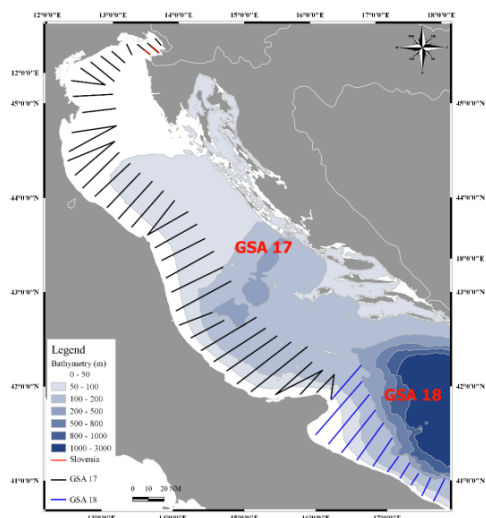


Figura 1. Transetti relativi alle GSA 17 e 18. Le linee identificano i transetti da svolgere.

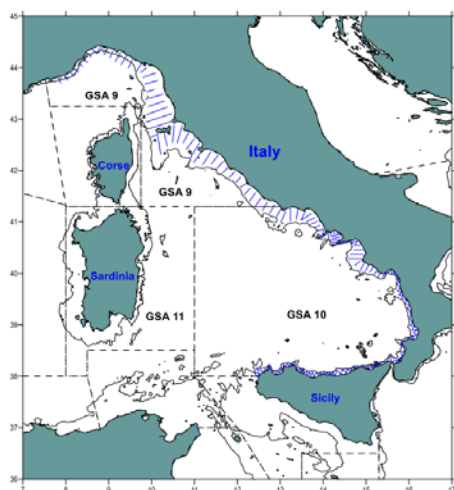
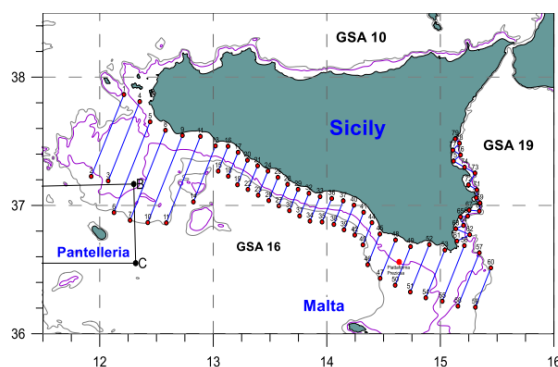


Figura 2. Transetti relativi alle GSA 9, 10 e 16



4. Anagrafica del Committente

Ragione sociale	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (IRBIM)
C.F.	80054330586
P.IVA	02118311006
Sede legale	Via S. Raineri – Messina
Stazione appaltante	IRBIM, sede secondaria di Ancona

4.1. Figure di riferimento del committente

Direttore dell'Istituto	Dott. Gian Marco Luna
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Michele Sciarra
Medico Competente	Dott. Pietro Bologna
Referente per l'esecuzione dei lavori	(da nominare)

5. Anagrafica dell'armatore

Ragione sociale	
C.F.	
P.IVA	
Sede legale	
Sede operativa	
Recapiti telefonici ed e-mail	

5.1. Figure di riferimento dell'armatore

Amministratore Unico	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione /Responsabile Sicurezza Ambiente di Lavoro	
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante alla sicurezza dell'ambiente di lavoro	
Addetti antincendio*	
Addetti primo soccorso*	

* I nominativi del personale coinvolto nella gestione delle emergenze è da rilevare alla data dell'inizio attività.

6. Anagrafica dell'impresa appaltatrice

Ragione sociale	
C.F.	
P.IVA	
Sede legale	
Sede operativa	
Recapiti telefonici ed e-mail	

6.1. Figure di riferimento dell'impresa appaltatrice

Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Referente per l'esecuzione dei lavori	
Addetti antincendio	
Addetti primo soccorso	

7. Obblighi del Committente

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare, gli obblighi del Datore di Lavoro committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

7.1. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore

Il datore di lavoro committente è tenuto alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi. Tale obbligo normativo, in ottemperanza al punto a), comma 1 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si considera adempiuto tramite le seguenti modalità:

1. Acquisizione del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
2. Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 28 dicembre 2000 n° 445.

Detta documentazione costituisce parte integrante del presente DUVRI.

8. Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. A far rispettare al proprio personale e a eventuali terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08.
6. Ad attenersi alle indicazioni informative del Committente e/o dell'Armatore per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).

Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore dovrà prendere visione e attenersi alle indicazioni e misure contenute nei regolamenti e piani di emergenza stabiliti dall'armatore e trasmessi dal committente.

7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) eventualmente necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area di lavoro o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
8. A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare un determinato itinerario di entrata e

uscita.

Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore dovrà contattare preliminarmente il referente del committente (designato ed individuato) e rispettare le indicazioni da lui impartite, al fine di accedere nei locali ove dovrà eseguire la propria attività.

9. Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti.
10. Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza, a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili; è vietato portare sui luoghi di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Committente;
11. A mantenere in ordine le zone in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. A fare immediata segnalazione al committente, nonché tenersi a disposizione per eventuali richieste, di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendoli al corrente degli sviluppi;
13. A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
14. A far osservare il divieto di fumo e il divieto di consumo di cibi e bevande in aree non idonee;
15. Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
16. A rispettare l'obbligo di segreto ovvero di divieto per ciascun lavoratore dell'appaltatore di divulgare o utilizzare notizie e informazioni attinenti all'organizzazione dell'Ente.
17. A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
18. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., in materia ambientale e nello specifico dei rifiuti.
19. A segnalare al Committente, purché il contratto ne preveda la possibilità, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le attività di queste ultime potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento.
20. A comunicare al Committente i nominativi del personale che verrà impiegato per l'esecuzione delle

attività inerenti all'appalto. L'ingresso sarà consentito nella sede di lavoro solo al personale in elenco dotato di apposito tesserino di riconoscimento.

8.1. Nolo a freddo

L'appaltatore, nel caso per l'esecuzione dei servizi prevedano di utilizzare attrezzature o macchine con contratto di nolo a freddo, dovranno:

- acquisire dichiarazione del noleggiatore sulla conformità della macchina posta in nolo o concessa in uso, art. 72 D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;
- predisporre dichiarazione da parte dell'impresa utilizzatrice dove indicare la persona (le persone) incaricate all'uso della macchina dichiarando che dette persone hanno frequentato appositi corsi di formazione qualificanti come da normativa di legge in essere al momento del nolo a freddo, art. 72D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

8.2. Nolo a caldo

L'appaltatore, nel caso per l'esecuzione dei servizi prevedano di utilizzare attrezzature o macchine con contratto di nolo a caldo, dovranno:

- acquisire dichiarazione del noleggiatore sulla conformità della macchina posta in nolo o concessa in uso, art. 72 D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;
- disponibilità da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria di mettere a disposizione su richiesta l'attestato di formazione del lavoratore addetto all'utilizzo della macchina/Attrezzatura.

PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare. La presente sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

9. Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

Di seguito vengono fornite all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi potenzialmente presenti nei luoghi di lavoro del committente, allo scopo di ridurre eventuali interferenze che possono aver rilevanza per le finalità del presente documento, nonché sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate. Durante lo svolgimento dei servizi, l'appaltatore dovrà garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore negli Istituti/AdR per quanto riguarda gli aspetti relativi all'igiene, alla sicurezza, alla prevenzione e protezione.

L'attività oggetto del contratto d'appalto sarà esercitata nelle seguenti aree omogenee:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Laboratori Chimici; | <input type="checkbox"/> Locali adibiti a deposito e magazzino; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratori Biologici; | <input checked="" type="checkbox"/> Locali tecnici; |
| <input type="checkbox"/> Laboratori ad accesso controllato; | <input checked="" type="checkbox"/> Connettivi (atri, corridoi, scale); |
| <input type="checkbox"/> Locali di stabulazione; | <input checked="" type="checkbox"/> Aree esterne; |
| <input type="checkbox"/> Uffici; | <input type="checkbox"/> Terrazzi / Piani copertura; |
| <input type="checkbox"/> Officina; | <input checked="" type="checkbox"/> Altro: |
| | <ul style="list-style-type: none">• laboratorio per cernita del pescato in assenza di macchinari;• zona di poppa per operazioni di pesca |

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
PRELIMINARE

In generale, nei luoghi in cui saranno effettuate le prestazioni oggetto del contratto si possono individuare i rischi riportati nella seguente tabella.

Ambienti di lavoro

<input checked="" type="checkbox"/> Illuminazione	<input checked="" type="checkbox"/> Cadute a livello e scivolamenti
<input type="checkbox"/> Pareti (semplici o attrezzate)	<input type="checkbox"/> Terrazzi e soppalchi
<input type="checkbox"/> Pareti vetrate	<input type="checkbox"/> Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
<input type="checkbox"/> Cadute dall'alto	<input type="checkbox"/> Viabilità interne ed esterna
<input checked="" type="checkbox"/> Dislivelli nelle aree di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: cadute in mare, radiazioni ottiche (esposizione al sole)

Macchine, apparecchiature, impianti

<input checked="" type="checkbox"/> Elettrocuzione	<input checked="" type="checkbox"/> Carichi sospesi
<input checked="" type="checkbox"/> Tagli e abrasioni	<input checked="" type="checkbox"/> Movimentazione di macchinari e attrezz.re
<input type="checkbox"/> Proiezione di schegge	<input type="checkbox"/> Urti per caduta dall'alto di oggetti
<input type="checkbox"/> Proiezioni di getti e schizzi	<input checked="" type="checkbox"/> Cadute e inciampi per materiali e attrezz.re
<input type="checkbox"/> Presenza di fiamme libere	<input checked="" type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/> Transito mezzi; investimento	<input checked="" type="checkbox"/> Sversamenti pericolosi
<input type="checkbox"/> Requisiti macchine (marchio CE, ecc.)	<input type="checkbox"/> Altro:

Incendio ed esplosione

<input checked="" type="checkbox"/> Incendio	<input type="checkbox"/> Presenza di depositi di materiali
<input type="checkbox"/> Atmosfere esplosive	<input type="checkbox"/> Presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/> Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi	<input type="checkbox"/> Altro:

Rischi per la salute

<input checked="" type="checkbox"/> Microclima	<input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi
<input checked="" type="checkbox"/> Rumore	<input checked="" type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni
<input checked="" type="checkbox"/> Vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Agenti biologici
<input type="checkbox"/> Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/> Polveri; rischio di inalazione
<input type="checkbox"/> Radiazioni ottiche artificiali	<input type="checkbox"/> Emissione incontrollata da impianti
<input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/> Altro:

Rischi organizzativi

<input type="checkbox"/> Intralcio alle vie di fuga	<input type="checkbox"/> Difficoltà nell'individuare interlocutori
<input type="checkbox"/> Manutenzione degli impianti	<input type="checkbox"/> Condizioni climatiche esasperate
	<input type="checkbox"/> Altro:

9.1. Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

Tipologia di rischi	Misure adottate da parte del committente
Di ordine generale	<ul style="list-style-type: none">• I referenti di committente/appaltatore, prima dell'avvio delle attività, forniscono alla ditta appaltatrice informazioni riguardo la tipologia di accesso ai locali oggetto dell'appalto (accesso libero, accesso regolamentato o accesso interdetto).• Eventuali rischi non previsti nel presente DUVRI, che si manifestino in situazioni particolari o transitorie, saranno prontamente comunicati.
Emergenze e vie di esodo	<ul style="list-style-type: none">• I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.• I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.• Sono stati individuati i percorsi di esodo e riportati nelle planimetrie che saranno condivise con l'appaltatore.• È stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio.• Sono presenti le cassette di primo soccorso indicate da apposita segnaletica, in conformità al D.M. 388/2003.
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">• L'impianto elettrico è realizzato secondo la norma tecnica.• Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti.• In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione collegati a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo.
Misure antincendio	<ul style="list-style-type: none">• La protezione contro gli incendi è assicurata da:• Mezzi di estinzione presenti, efficienti e segnalati.• Procedure scritte per il comportamento da adottare in caso d'incendio.• Formazione del personale addetto antincendio.
Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none">• Ove necessario è predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente sui rischi presenti.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
PRELIMINARE

Informazione ai dipendenti sulle interferenze	<ul style="list-style-type: none">• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato committente e armatore e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di• svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
---	---

PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

10. Valutazione dei rischi interferenziali

Tipologia di rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure da adottare da parte delle ditte appaltatrici
Incendio, scoppio, esplosione, emergenze in genere	<ul style="list-style-type: none">• Gli appaltatori dovranno sempre garantire la presenza di personale formato al rischio incendio.• Le lavorazioni devono essere eseguite come da valutazione rischi di ogni singolo appaltatore.• Nella gestione delle emergenze i dipendenti dell'impresa appaltatrice devono seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze, seguendo le planimetrie di evacuazione esposte ed attenendosi alle informazioni ricevute.
Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, acqua	<ul style="list-style-type: none">• Interruzioni dell'energia elettrica o delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con committente e armatore.• Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
PRELIMINARE

Tipologia di rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure da adottare da parte delle ditte appaltatrici
Carico, scarico e trasporto di materiali, attrezzature, ecc.	<ul style="list-style-type: none">• L'appaltatore deve rispettare le indicazioni riportate nel capitolato tecnico dell'appalto.• Durante i lavori con uso di scale, sgabelli, scalette tutte le attività del committente nella zona di lavoro devono essere coordinate in modo da evitare interferenze.• Le attrezzature e i materiali devono essere utilizzati e custoditi con cura dagli operatori dell'appaltatore.• I passaggi lasciati liberi ai dipendenti del committente e a terzi, non devono essere occupati da materiali ed attrezzature varie.• L'appaltatore deve evitare stoccaggi instabili con rischio caduta materiali.• Nel caso di utilizzo di carrelli e/o spinta carichi procedere lentamente negli spazi d'uso comune e assicurarsi che l'ingombro dei colli trasportati sia adeguato all'area di transito e che l'operatore abbia sempre la visuale libera.• Prima dell'inizio delle operazioni di carico e scarico verificare le condizioni e la presenza di altro personale nella zona interessata al trasporto merci.• Eventuale interdizione della zona di carico/scarico.
Elettrocuzione, folgorazione	<ul style="list-style-type: none">• Le attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltatore devono essere precedute da parte di quest'ultimo da una verifica sulla idoneità di cavi, spine, quadri, ecc.• L'appaltatore non deve utilizzare attrezzature danneggiate.• Evitare di far passare personale dipendente del committente/armatore su cavi in tensione dell'appaltatore.• Il committente, sulla base delle indicazioni dell'armatore, deve assegnare all'appaltatore le prese dalle quali prendere corrente e a cui attaccare il proprio quadro di derivazione.• L'appaltatore deve evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe attraversanti locali/zone/vani porta/ecc. di passaggio.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
PRELIMINARE

Tipologia di rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure da adottare da parte delle ditte appaltatrici
Scivolamento in ambienti interni (pavimentazioni bagnate), rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare le diverse attività lavorative secondo specifiche procedure di lavoro e secondo le specifiche contenute nell'agora di appalto. • Segnalare i pericoli (ad es. sversamenti accidentali) mediante cartellonistica o delimitazione dell'area. • I prodotti impiegati devono essere conformi da normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la biodegradabilità. • Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuale, ecc.) • Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati. • Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti. • Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature e/o macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza. • Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione del committente/armatore destinati a spogliatoi e/o deposito di materiali ed attrezzature. • Comunicare ai responsabili del committente/armatore eventuali anomalie di tipo strutturale/ impiantistiche riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. • Le attività che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del committente e/o armatore (es scale portatili) dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.
Attività di pulizia delle parti comuni dei locali	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di pulizia dei luoghi comuni, quali, ingresso, scale, corridoi, atri devono di norma essere puliti in orari in cui il personale non è al lavoro.
	<ul style="list-style-type: none"> • Per le situazioni particolari dove sono possibili interferenze, si procederà attraverso la posa di apposita segnaletica di avvertenze. Sarà cura di chi effettua le pulizie di lasciare comunque percorsi asciutti per il personale interferente.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
PRELIMINARE

Tipologia di rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure da adottare da parte delle ditte appaltatrici
Spazi, luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> L'appaltatore non deve depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo, delle uscite di sicurezza nonché dei mezzi antincendio: posizionare i materiali, elementi, attrezzature negli spazi concordati con il Committente/armatore. Al termine e durante i lavori assicurarsi di non abbandonare materiale nei luoghi di lavoro, che possa in qualche modo intralciare il passaggio di dipendenti e/o equipaggio. È vietato accedere da parte dell'appaltatore a zone/locali se non autorizzato e non di propria competenza. Le attrezzature e i materiali necessari alle operazioni di manutenzione devono essere utilizzati e custoditi con cura dagli operatori. Stoccare i prodotti e le attrezzature che vengono utilizzati in modo che non possano creare interferenze con altro personale.
Rischio meccanico, tagli, abrasioni, contusioni, ferite, abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> Eventuali lavorazioni quali, uso di macchine e attrezzature per taglio, devono essere eseguite in assenza temporanea dei dipendenti del committente/armatore. Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore per operazioni di taglio non devono mai essere lasciate incustodite
Rumore e Vibrazioni trasmessi dalle attività	<ul style="list-style-type: none"> Apposizione cartellonistica conforme a debita distanza indicante rischi e comportamenti da attuare. Effettuare attività rumorose o con vibrazioni sospendendo la lavorazione di pertinenza del datore di lavoro committente.
Incidente, investimento nelle aree esterne	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale. Rispetto dei percorsi pedonali e divieto di transito nei pressi di mezzi in manovra.
Attività di fermo ascensori ed elevatori per manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le attività di manutenzione e verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento devono essere segnalate su ogni porta di piano della macchina. Quando necessario lasciare un recapito telefonico per eventuali segnalazioni.
Attività manutentive in genere	<ul style="list-style-type: none"> Le attività manutentive in genere devono essere segnalate con opportuna segnaletica da collocare nelle immediate vicinanze delle zone interferenti, se necessario integrare la segnaletica indicando i percorsi che il personale non addetto ai lavori deve utilizzare.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
PRELIMINARE

Tipologia di rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure da adottare da parte delle ditte appaltatrici
Attività di manutenzione elettrica ordinaria e straordinaria	<ul style="list-style-type: none">Le attività di manutenzione elettrica in aree interferenti tra i manutentori e persone terze non addetti ai lavori elettrici devono essere svolte in orari in cui le attività del DLC e locatari siano sospese.Eventuali attività non rinviabili possono essere eseguite mediante preventiva riunione di coordinamento e sottoscrizione del relativo verbale.
Attività di manutenzione con interventi su uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none">Le attività di manutenzione su percorsi di emergenza ed uscite di emergenza devono essere precedute da riunioni di coordinamento finalizzate a garantire l'evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.L'eventuale e momentanea chiusura di un'uscita diemergenza deve sempre trovare nella riunione di coordinamento una compensazione.
Attività di manutenzione interferente posta a soffitto con uso di scale	<ul style="list-style-type: none">Tutte le attività di manutenzione interna a soffitto nei locali (quali ad es.: sostituzione lampade, controllo ispettivi impiantistici, controllo griglie di aerazione, ecc.), in via generale, devono essere svolti in assenza di personale.All'occorrenza in caso di interventi non derogabili si procederà facendo momentaneamente uscire il personale dei locali.
Attività straordinarie non programmabili *	<ul style="list-style-type: none">Tutte le attività non programmabili a priori o comunque interventi imprevedibili e straordinari devono essere precedute da apposita riunione tra DLC, referente territoriale e Appaltatore; in detta riunione si provvederà a compilare l'apposito verbale di coordinamento attraverso il quale potranno essere eseguiti i lavori necessari.

* Non valutabile in questa fase.

11. Procedure per gestione emergenze e pronto soccorso

L'appaltatore, al fine di garantire la sicurezza delle persone a bordo della nave, prima di iniziare l'attività, deve prendere visione:

- delle planimetrie della nave e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti di committente e armatore, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori.

12. Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del

Responsabile dell'emergenza;

- raggiungere il punto di raccolta.

12.1. Sistema di allarme

Le modalità di allarme a seconda dei livelli di emergenza sono descritte nel dettaglio nel piano di emergenza elaborato dall'armatore. Sarà cura del committente trasmettere il documento alla ditta appaltatrice.

12.2. Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta;
- allontanare le persone (dipendenti CNR, equipaggio, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- collaborare con il personale addetto all'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

12.3. Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- interrompere l'attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare con il responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta;

- avvisare il responsabile dell'emergenza di bordo e seguire le sue indicazioni;
- avvisare in accordo con l'addetto alle emergenze gli enti esterni se necessario e attendere
- l'arrivo dei soccorsi.

12.4. Numeri di pubblica utilità

NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ		
	NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA	112

13. Costi della sicurezza per i rischi interferenziali

Sulla base della valutazione dei rischi interferenti si provvede a stimare i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione degli stessi. In questa fattispecie possono essere compresi costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio. Sono invece esclusi i costi ordinari, necessari per l'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e salute da parte dell'appaltatore (es. formazione obbligatoria dei dipendenti, formazione per l'utilizzo di attrezzature o macchine, DPI per rischi propri dell'appaltatore, sorveglianza sanitaria, attrezzatura di primo soccorso, ecc.).

Descrizione della misura	U.M.	Computo quantità	Costo Unitario	Costo Finale
Riunione di coordinamento per la gestione dei rischi da interferenze	h	1	50.00	50,00
Cartelli di divieto di accesso (colore rosso) conformi al D.Lgs. 81/08	Cad.	2	15.00	30,00
Caschi di protezione (EN 397)	Cad.	24	13.91	333,84
Scarpe antinfortunistica (UNI EN ISO 20345)	Cad.	24	33.65	807,60
Salvagente autogonfiabile (ISO 12402-03)	Cad.	24	69.89	1.677,36
Guanti anti-abrasione	Cad.	24	3.50	84,00
Totale costi della sicurezza				2.982,80

Si precisa che ai sensi dell'art. 41, comma 14 del D.Lgs. 36/2003 i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

14. PARTE IV – ALLEGATI

ALLEGATO I - Verbale di riunione cooperazione e coordinamento/sopralluogo congiunto

ALLEGATO II – Autocertificazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale

Sede Secondaria di Ancona

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO CONGIUNTO

(coordinamento ai sensi dell'art. 26 comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Verbale di Cooperazione e Coordinamento del sopralluogo congiunto presso la nave di proprietà del CNR, ormeggiata presso _____. APPALTO DI ____

DITTA AGGIUDICATRICE: _____

In data _____, sono convenuti:

- Il Referente del Committente ____;
- Il Rappresentante della Ditta ____; e alla presenza
- [eventuali altri convenuti]
- [eventuali altri convenuti]

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE, allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività e quelle ulteriormente presenti presso la sede, ha posto all'ordine del giorno:

1. la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
3. lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze
4. tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari

Sede Secondaria di Ancona

documenti inerenti all'appalto, si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....

Data,

Sede Secondaria di Ancona

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

(Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ()

il _____, C.E.: _____,

in qualità di legale rappresentante della Società denominata _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, impegnandosi a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nel seguito,

DICHIARA

che la suddetta Società _____, con sede legale a _____

_____ (_____), Via _____, _____, P. IVA: _____

- è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 26, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con particolare e specifico riferimento sull'essere tecnicamente e organizzativamente in grado di completare a regola d'arte i lavori affidati rispettando formalmente e sostanzialmente le norme di prevenzione, protezione, igiene e sicurezza sul lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008;
- ha adempiuto agli obblighi conseguenti alla valutazione dei suoi rischi lavorativi e alla stesura del suo documento obbligatorio di valutazione dei rischi, quando ne ricorra il caso, provvedendo anche a fornire ai suoi lavoratori idonei Dispositivi di Protezione Individuale;
- utilizzerà in occasione dei lavori affidati macchine, attrezzature e opere provvisorie con specifica conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008;
- ha provveduto alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del preposto, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, nonché del medico competente (se ne ricorre il caso);
- ha provveduto alla formazione delle suddette figure, dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- impiegherà per i lavori affidati lavoratori iscritti al libro unico del lavoro e in possesso di idoneità sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- ha provveduto al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi dei suoi lavoratori;
- non è oggetto dei provvedimenti di sospensione o interdittivi previsti nel D.Lgs. 81/08.

Sede Secondaria di Ancona

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 679/2016.

N..... (.....), .../.../.....

Firma

-